



Via Mazzini, 6 - 43100 Parma, Tel. 0521/207400 - fax 0521/223132 - E-mail: redazione@polignotitoliemil.it
 Direttore responsabile: Marco Orban - m.orban@polignotitoliemil.it, Casa Editrice: Polignotti s.p.a. Stampa: L.G. Pozzoni - Cremona Reg. Trib. 18 n. 22 del 13/03/2003 (4a ediz. n. 2/06/99) ISSN 1121-1827
 Abbonamento annuo euro 190. Semestrale euro 95. Trimestrale euro 51. Versamenti sul c/c postale n. 97812310 (conto corrente di pubblica fede) - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma. Speditevole: editoriale Polignotti Casa Editrice s.p.a.

Anno VI - Numero 260 - SABATO 11 OTTOBRE 2008

EURO 0.50

LETTERA

Com'è difficile pulire le strade

Caro Sindaco, "Parma città più pulita" è un bello slogan che tutti i cittadini vedono sui mezzi Enia, sui giornali, sui depliant che giungono nelle case. C'è un .. però.

Se lo lasci dire dagli addetti ai lavori di cui, al termine dell'assemblea, ci facciamo portavoce: per la parte che riguarda lo spazzamento della Città, il piano di lavoro non va bene. In particolare non va bene la modifica degli orari di lavoro. Sicuramente la gente ora potrà apprezzare gli operatori al lavoro, vederli concretamente la mattina e il pomeriggio e questo è un bel colpo d'occhio per l'Amministrazione, specie davanti ai turisti che verranno a vedere la mostra del Correggio.

Ma Lei può davvero credere che lavorare di pomeriggio sia efficace? Per non parlare del sabato pomeriggio: Lei ce lo vede l'operatore lungo strada Repubblica che dice alla gente "in vasca": "Scusi può scendere dal marciapiede? Dovrei aspirare quattro cicche!". Per gli operatori si tratta di molta vetrina e poca efficacia.

Certo, Lei potrà obiettare che lavorare di notte può infastidire i residenti. Ma allora perché si continuano a fare le movide? Quelle durano ore e ore, mentre un mezzo elettrico passa e se ne va. Senza contare il fatto che i residenti nel Centro storico sono oramai meno rispetto alle persone che di giorno si riversano nel Centro storico. Perché una volta questo non era un problema e ora è diventato una sorta di attentato alla privacy? Ci pare che la tendenza sia quella di piegare "le regole comuni del convivere" ai desideri dei singoli e non viceversa. Certo, una volta la vecchiaia municipalizzata Amnu era la "costola" del Comune che si occupava degli aspetti tecnici su cui aveva un robusto mandato, mentre oggi il rapporto tra Comune e Enia è quello cliente-fornitore. Si fidi: così non va. Per questo abbiamo indetto lo stato di agitazione e se le cose non cambieranno intendiamo proclamare uno sciopero il prossimo 31 ottobre.

Fit-Cisl, Fp-Cgil, Uiltrasporti